



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

dom 26 giu 2011

1 2 www.repubblica.it

Anno 36 - Numero 151 € 1,00 in Italia

domenica 26 giugno 2011

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; EGITTO EP 16,50; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA CECA CZK 61; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TURCHIA YTL 4; UNGHIERA FT 495; U.S.A \$ 1,50

**UNA ZATTERA  
IN TEMPESTA  
SENZA  
TIMONIERE**

EUGENIO SCALFARI

**I**RIFIUTI di Napoli. La manovra fiscale da quarantacinque miliardi. La speculazione contro le banche e contro il debito sovrano. La P4 di Bisignani.

Sono queste le questioni attorno alle quali si stanno riposizionando le figure del teatro politico con una differenza rispetto al passato: non sono più le ideologie a guidare i loro movimenti, ma problemi estremamente concreti e un nuovo vento che ha trasformato i modi di sentire degli italiani.

L'ipnosi in cui da alcuni anni erano caduti è terminata, si sono risvegliati dall'indifferenza e non danno più retta alle promesse: vogliono i fatti e li vogliono subito.

Questo positivo risveglio non è tuttavia privo di rischi e pericoli. La soluzione di problemi complessi e antichi non si improvvisa, l'epoca dei miracoli è finita, non esistono bacchette magiche. I risvegliati debbono partecipare con tenace intelligenza alla costruzione della nuova società; è giusto che chiedano fatti e non parole, mai fatti non cadono dal cielo, sono le tappe d'un percorso e d'un impegno.

I risvegliati debbono contribuire alla costruzione di quel percorso e garantire il loro impegno, altrimenti il vento nuovo si affievolirà, tornerà la bonaccia e l'indifferenza, l'attesa di improbabili miracoli e d'una nuova figura carismatica che si proponga come l'ennesimo uomo della provvidenza.

Non esistono uomini della provvidenza se non nella fantasia di sudditi che si rifiutano di diventare cittadini.

SEGUE A PAGINA 31

Nuove carte sulla "rete" di Bisignani. Berlusconi accelera sul ddl anti-intercettazioni. Schifani: è urgente. I magistrati: non è una priorità

## P4, bufera sulla Guardia di Finanza

*Indagato il capo di Stato maggiore. L'Anm: stop alla legge bavaglio*

**Manifestazioni in tutta Europa**

### New York in festa per il sì ai matrimoni gay

FEDERICO RAMPINI



I festeggiamenti a New York

ALLE PAGINE 16 E 17

### IL SOGNO AMERICANO

VITTORIO ZUCCONI

**S**EMBRA oggi più difficile, nel mezzo di stravaganti guerre e di abissi finanziari, riconoscere la verità del voto dello Stato di New York sulle unioni gay.

SEGUE A PAGINA 17

**ROMA** — Il generale Michele Adinolfi, capo di Stato maggiore della Guardia di Finanza, è indagato a Napoli nell'inchiesta sulla P4 per rivelazione di segreto e favoreggiamento personale. Intanto l'Associazione nazionale magistrati dice no alla legge bavaglio mentre il governo Berlusconi accelera sul ddl anti-intercettazioni. Per il presidente del Senato Schifani è urgente, contrari i magistrati.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 9

**L'inchiesta**

### Così il generale violò il segreto

CARLO BONINI

**E**CCOLO il terremoto che torna a rendere plumbei i giorni della Guardia di Finanza. Il generale di divisione Michele Adinolfi, capo di Stato maggiore, l'ufficiale operativo più alto in grado del Corpo, secondo nella scala gerarchica al solo Comandante generale, è indagato nell'inchiesta P4 per rivelazione di segreto di ufficio e favoreggiamento.

SEGUE A PAGINA 3

### Lite Bossi-Pdl. Avviso di garanzia a Caldoro: epidemia colposa Inferno-rifiuti a Napoli il sindaco accusa i clan

**NAPOLI** — Il sindaco di Napoli Luigi di Magistris accusa i clan camorristici per il caos rifiuti a Napoli. La città ha vissuto un'altra giornata d'inferno con mucchi di immondizia dati alle fiamme nelle strade. Il presidente della Regione Stefano Caldoro è stato indagato per epidemia colposa nell'ambito dell'inchiesta sui rischi per la salute pubblica. Il governatore: «Sono tranquillo ma se dovessi essere ritenuto responsabile sono pronto a dimettermi».

DE ARCANGELIS E SALA  
ALLE PAGINE 10 E 11

**Il racconto**

### Tra i roghi e le grida dei Quartieri spagnoli

DI COSTANZO A PAGINA 11

**L'intervista**

### Il veto padano di Zaia: niente monnezza a Nord

BRAMBILLA A PAGINA 10

**Il retroscena**

### Partita Bankitalia il governo gioca la carta di Grilli

MASSIMO GIANNINI

**M**ARIO Draghi incoronato dall'Europa presidente della sua Banca centrale è un grande successo italiano. Ma non si fa neanche in tempo a brindare. La partita per la sua successione in Banca d'Italia è già entrata nel vivo. Lontano dalle luci della ribalta di Bruxelles, all'ombra dei palazzi romani, le diplomazie sono allavoro da giorni. Ma la novità di queste ore è che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, a quanto pare d'accordo con il presidente del Consiglio, ha già preso la sua decisione: l'erede di Draghi a Palazzo Koch sarà Vittorio Grilli, direttore generale del Tesoro.

Per quello che valgono gli aneddoti, tra i delegati italiani in missione al vertice dei capi di Stato e di governo dell'altro ieri ne circola uno che vale la pena di raccontare. Durante il volo di ritorno da Bruxelles Berlusconi si sarebbe rivolto a Grilli, scherzando: «Allora, governatore, sei contento?». Un indizio non fa una prova. Ma a Via XX Settembre pare non abbiano più dubbi. La decisione sarebbe già stata presa. E la settimana prossima sarà formalizzata dal Consiglio dei ministri, già convocato per giovedì.

SEGUE A PAGINA 14

**La storia**

### Pesca, smog e malattie la scomparsa dell'anguilla

CARLO PETRINI

**L**E ANGUILLE sono organismi di frontiera: ermafrodite, nascono maschi e diventano femmine nel corso del loro ciclo vitale. Le uova schiudono in acqua salata, poi gli organismi adulti si trasferiscono in acqua dolce o salmastra, per tornare in acqua salata al momento della riproduzione. Sono animali in parte misteriosi.

SEGUE A PAGINA 25  
CON UN ARTICOLO  
DI JENNER MELETTI

**Il caso**

### A Udine rivoluzione 2.0 tutti i servizi corrono sul Web

dal nostro inviato  
CINZIA SASSO

UDINE

**L** MESSAGGIO che arriva dai cittadini di Udine è preciso: «Sarebbe opportuno rendere più visibile l'attraversamento pedonale posto alla fine di via Leonardo da Vinci». Ed è anche argomentato: «Essendo distaccato dal semaforo spesso viene ignorato dalle auto in transito che vanno di fretta».

SEGUE A PAGINA 27

In 17 contro il rais  
I calciatori libici  
con gli insorti



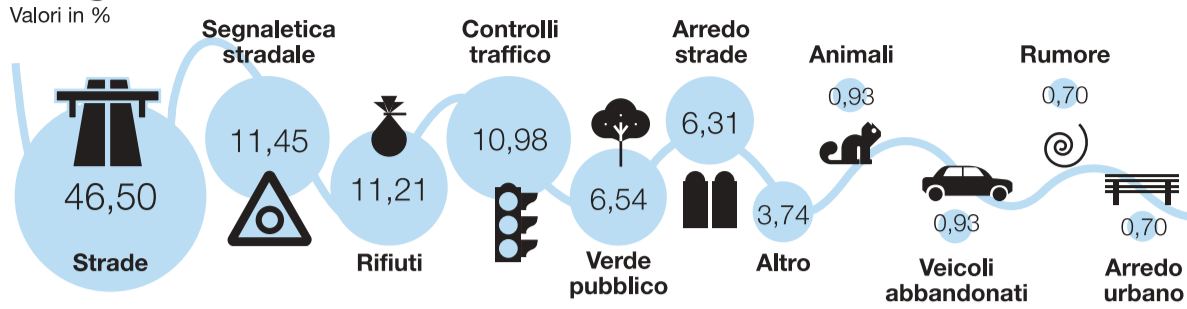
A PAGINA 19

VINCENT CASSEL

A VOLTE IL LUSSO PIÙ GRANDE STA NELLE COSE PIÙ SEMPLICI.

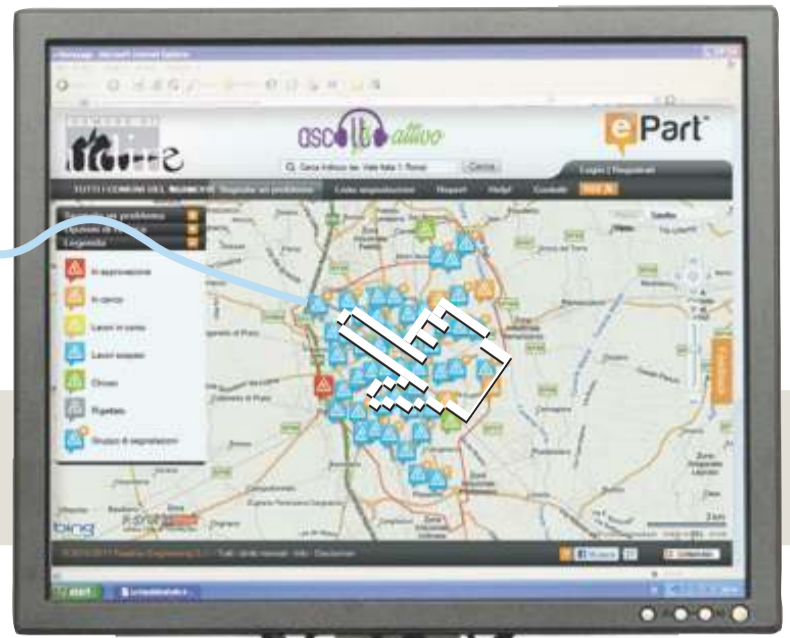
Val Max (Nuova Ypsilon 1.2 8V 69CV): consumi ciclo combinato 4,9 (l/100km) - emissione CO<sub>2</sub> 115 (g/km).

**Le segnalazioni al comune di Udine**



**Come usare il servizio**

- 1 Si segnala il problema cliccando sull'apposito servizio del sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it)
- 2 **Trovato il luogo** si fa doppio click sulla mappa navigabile
- 3 Si inseriscono le informazioni, **descrivendo il problema**
- 4 In tempo reale la segnalazione arriva all'ufficio competente che farà una breve istruttoria per decidere **se accogliere la richiesta**



# Un clic e la strada si aggiusta così la democrazia adesso viaggia sulla Rete

*A Udine i cittadini segnalano i problemi: "Tempi rapidi"*

(segue dalla prima pagina)

DAL NOSTRO INVIATO  
**CINZIA SASSO**

**UDINE**  
PROPOSITIVO: «Una soluzione potrebbe essere quella di rendere le strisce a sfondo rosso ruvido, che sono più visibili e meno scivolose anche in presenza di pioggia». Detto — anzi, scritto sulla tastiera del pc — e fatto. La segnalazione del dissesto partita sul web arriva in tempo reale all'attenzione

matica e assessore all'innovazione, si è assunto il compito di trovare delle risposte: «Tenere sotto controllo una città è difficile, e non basta mandare in giro i nostri vigili sui 350 chilometri di strade. La soluzione è spingere verso un modello collaborativo, sfruttare la conoscenza del territorio che hanno i cittadini, e, come amministrazione, accettare di mettersi in gioco, consentendo a tutti di controllare quanto tempo ci mette l'ente pubblico a risolvere i problemi».

L'idea viene dal mondo anglosassone, ma è un'azienda del Sud, la Posytron Engineering di Reggio Calabria, ad averla sviluppata in Italia. Come spiega il Ceo, l'ingegner Alberto Muritano: «La nostra idea è quella della e-participation, di trovare cioè un modo per consentire ai cittadini di partecipare attivamente alla vita del comune. Tutti possono intervenire e segnalare delle criticità: una buca sulla strada, un lampione rotto, le strisce pedonali sbiadite, il frigorifero abbandonato per

strada; e contemporaneamente tutti possono controllare l'efficienza della pubblica amministrazione perché sul sito si può vedere quanto tempo passa tra la segnalazione e la presa in carico». Il sistema ePart consiste in un software che viene venduto in abbonamento e il prezzo è in funzione del numero di abitanti della città che ne fa richiesta: tremila euro per 10 mila persone; ventimila per 100 mila abitanti; sessantamila per un sistema che deve servire 400 mila cittadini.

**Il Comune ha messo il web al servizio dei cittadini che seguono i lavori fino alla fine**

dell'ufficio competente; viene valutata e approvata; nel giro di pochi giorni una squadra interviene sul campo e risolve il problema. E tutto, dal giorno della segnalazione, fino al momento della soluzione, viene segnalato sul sito.

Il Comune di Udine, pioniere in Italia, ha deciso di mettere il web 2.0 a servizio dei cittadini e i risultati sono eccellenti. Dopo otto mesi di sperimentazione, la prima rilevazione sul grado di soddisfazione del servizio ha dato un risultato bulgario: il 77 per cento degli abitanti promuove a pieni voti ePart, il sistema informatico che la città friulana ha implementato. Solo il 2 per cento resta attaccato al passato e dice che continuerà a segnalare i problemi al telefono.

È una piccola rivoluzione copernicana, che ha un obiettivo ambizioso: quello di mettere il cittadino al centro e di fargli ruotare intorno tutti i servizi. Dice Furio Honsell, già rettore dell'Università, da tre anni sindaco della città: «Dietro questa scelta ci sono ragioni tecniche e politiche. Abbiamo pensato che l'era digitale andasse sfruttata e che i social network potessero aiutarci a dare una risposta al sempre più diffuso bisogno di partecipazione». Individuato il tema, Paolo Coppola, 37 anni, professore di infor-



**All'estero**

- 1 **California:** City Sourced, grazie a un'applicazione per smartphone è possibile denunciare con una foto dalle buche sulle strade ai graffiti
- 2 **Boston:** Citizens Connect è un'applicazione mobile che aiuta i residenti a rendere il loro quartiere più bello attraverso Android e iPhones
- 3 **Regno Unito:** FixMyStreet funziona in tutto il Paese e la chiave di ingresso è il codice postale, collegato alle ripartizioni amministrative
- 4 **India:** Facebook for traffic, la polizia di New Delhi ricava dal muro della sua pagina Facebook, che ha 40mila fans, le foto di infrazioni stradali



**L'intervista**

ROMA — Stefano Epifani, docente di Tecnologie per la Comunicazione, Udine è un'eccezione?

«No, ci sono diversi comuni che stanno percorrendo questa strada, per esempio Torino ha fatto cose analoghe, la situazione è variegata, sia al nord che al sud, anche diverse municipalizzate si stanno muovendo». Basta la tecnologia a cambiare la

Stefano Epifani, docente di Tecnologie per la Comunicazione  
“È un canale d'ascolto per interagire  
ci vuole una rivoluzione culturale”

vita di una città?

«No, alla base del cambiamento c'è una questione di filosofia, di cultura, i comuni non si devono limitare a dare dei servizi ma devono capire le dinamiche, capire cos'è veramente l'amministrazione 2.0 e questo non sempre accade».

Che cos'è?

«È un modello di democrazia par-

tecipativa, questo è il cuore del cambiamento, il suo valore aggiunto, il web deve dare la possibilità ai cittadini di partecipare alle scelte del Comune. Invece spesso la Rete è vista dalle amministrazioni, come dai politici, solo come un nuovo canale da colonizzare, stessa cosa accade con i social network considerati essenzialmente come una vetrina».

Ci vuole prima una rivoluzione culturale?

«Deve andare di pari passo con la rivoluzione tecnologica. Il 2.0 è un canale d'ascolto, va usato non solo per comunicare a senso unico ma per interagire. E su questo fronte siamo solo all'inizio».

(m.c.)

**Esempi di segnalazioni e tempi di risoluzione**

**Strade dissestate**  
5 giorni

**Aiuola spartitraffico**  
19 giorni

**Marcia piede molto dissestato**  
70 giorni

**Rifiuti ingombranti**  
meno di 20 minuti

**Segnaletica di area pedonale non visibile**  
46 giorni

**Lanterna semaforica guasta**  
20 giorni

A Udine quasi la metà delle segnalazioni riguarda la manutenzione delle strade; quasi il 12 per cento la segnaletica; l'11 i rifiuti, fino a scendere allo 0,7 di fastidi legati al rumore. «La gestione tradizionale — racconta Antonio Scaramuzzi, da dieci dirigente dei servizi informativi e telematici del comune di Udine, dunque spettatore del “prima” e del “dopo” — era spesso lenta e inefficiente. Adesso siamo tutti sulla pubblica piazza e tutti dobbiamo essere più responsabili e tra-

**Dopo otto mesi di sperimentazione la soddisfazione è altissima tra i residenti**

sparenti, siamo insomma “obbligati” a prenderci cura della città, pena il calo della fiducia». Con grande, pare, soddisfazione. Come racconta la cittadina-collaborativa Margherita Timeus: «Per me è stata una grande ed entusiasmante scoperta. Su un campo di tennis del Comune c'era la rete rotta e il paletto arrugginito; sono andata sul sito del Comune ed è stato come fare un videogioco. Vai con la freccia sulla mappa, spieghi cosa non va, se vuoi mandi anche la foto. In un paio di giorni la rete era riparata e io, cittadina, mi sono sentita importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA